

La Fraternità Sacerdotale San Pio X  
in collaborazione con la Rivista  
La Tradizione Cattolica

## PROGRAMMA

Venerdì 19 ottobre

ore 20.30 **Alessandro Fiore**  
UN ALBERO SI GIUDICA DAI FRUTTI  
*Le conseguenze del Concilio*

ore 21.00 **Francesco Collafemmina**  
IL NOSTRO TEMPO È TEMPO DI RIVOLUZIONE  
*Arte ed architettura sacra. Il Concilio della Rottura*

Sabato 20 ottobre

ore 9.00 saluto ai partecipanti e inizio dei lavori

ore 9.15 **Don Pierpaolo Petrucci**  
IL CONCILIO VATICANO II E LA SALVEZZA  
DELLE ANIME  
*La morte dello spirito missionario*

**Presentazione del libro di Mons. Tissier de Mallerais:**  
LA STRANA TEOLOGIA DI BENEDETTO XVI  
*Ermeneutica della Continuità o Rottura?*

ore 11.00 **Alessandro Gnocchi**  
DAL LINGUAGGIO DELLA RIVOLUZIONE  
ALLA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO  
*Cosa il Vaticano II ha detto di nuovo e cosa ha taciuto di antico*

ore 12.30 pausa pranzo

\* \* \*

ore 15.30 **Don Mauro Tranquillo**  
IL RINNEGAMENTO DELLA TRADIZIONE  
ROMANA:  
NUOVI RITI PER UNA NUOVA CHIESA?

ore 16.30 **Matteo D'Amico**  
IL SACRO CONCILIO ESORTA TUTTI A  
DIMENTICARE IL PASSATO  
*"Nostra Ætate" e la nuova teologia del rapporto fra Chiesa cattolica ed Ebraismo*

Conclusione di **Don Pierpaolo Petrucci**

Domenica 21 ottobre

ore 10.30 **Santa Messa** al  
*Priorato Madonna di Loreto*  
Via Mavoncello, 25 - Rimini (frazione Spadarolo)

ore 12.30 Pranzo ufficiale al  
Priorato Madonna di Loreto  
*(offerta libera, iscrizione obbligatoria alla segreteria dell'Hotel Carlton)*



## Concilio Vaticano II: Tradizione o Rivoluzione?

*Alle radici della crisi nella Chiesa*

Rimini 19, 20, 21 ottobre 2012

Sede dei lavori:

**Hotel Carlton**  
Viale Regina Margherita, 6 (\* \* \*)  
Marebello di Rimini (RN)  
0541.37.23.61 - Fax 0541.37.45.40

(È vietata la distribuzione di volantini, riviste ed opuscoli  
senza l'autorizzazione dei responsabili del Convegno)

# Alloggio

**Hotel Carlton**, Viale Regina Margherita, 6  
(\*\*\*)

Marebello di Rimini (fermata 24)  
0541.37.23.61 - 0541.37.45.40  
e-mail: info@hotelcarltonbeach.it

Prezzo a persona, per camera e colazione

camera singola € 50,00  
camera doppia € 35,00 a persona  
camera tripla € 30,00 a persona  
camera quadrupla € 28,00 a persona

Il **pranzo di sabato** a mezzogiorno si terrà nel ristorante Regina Margherita, Viale Regina Margherita, 41. **Prezzo € 23** bevande incluse, **iscrizione alla segreteria dell'Hotel Carlton.**

La domenica avrà luogo un pranzo ufficiale presso il Priorato (*offerta libera, iscrizione obbligatoria alla segreteria dell'Hotel Carlton*).

L'**Hotel Carlton** è situato a Marebello di Rimini direttamente sul mare. Dalla stazione prendere l'autobus n. 10 o 11 e scendere alla fermata n° 24 (circa quindici minuti).

Oggi ciò che può soffocare la buona reazione di tanti sacerdoti e laici che si sono avvicinati alla Tradizione della Chiesa tramite la liturgia, sono coloro che limitano la resistenza cattolica alla messa tradizionale... accettando però in via di principio come "rito ordinario" la messa moderna, di chiara ispirazione protestante, e cercando di incanalare la reazione tradizionalista sotto l'autorità di Vescovi acquisiti all'ideologia conciliare: un sussulto autenticamente cattolico e controrivoluzionario si trasforma così in un pezzo da museo. Nel vasto Pantheon ecumenico post-conciliare, c'è posto per tutti, anche per gli amanti della vecchia liturgia... purché non mettano in discussione la nuova messa ed accettino le novità del Concilio. Concilio che conteneva già in germe la riforma liturgica e la crisi che si rivelò nel post-concilio, benché tutti i Padri celebrassero allora unicamente la messa tradizionale. Per una vera restaurazione della Chiesa non ci si può accontentare di condannare gli eccessi, facendo però quadrato intorno ai principi che hanno generato la crisi!

Per questo il dibattito essenziale oggi è proprio sul Concilio: è necessario approfondirne i testi, mettere in rilievo gli errori che vi sono penetrati, evidenziarne le conseguenze dirette nella riforma liturgica, nella scristianizzazione della società, nella morte dello spirito missionario. Soltanto il rigetto degli errori conciliari ed il ritorno al magistero tradizionale, potranno liberare le forze soprannaturali della Chiesa per rigenerare le anime e la società tutta intera.

A ciò, anche quest'anno, il nostro Convegno vuole portare il suo contributo e vi invitiamo a partecipare numerosi.

\* \* \*

# La Tradizione Cattolica

Supplemento al n. 3 (84) 2012 - 3° trimestre -

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCB Rimini valida dal 18/05/2003" - Redazione: Priorato Madonna di Loreto, via Mavoncello, 25 - 47923 Spadarolo di Rimini. *Direttore*: don Davide Pagiarani; *Direttore responsabile*: don Giuseppe Rottoli. Autorizz. Tribunale di Ivrea n° 120 del 21-01-86. Stampato in proprio

## Editoriale

di don Pierpaolo Petrucci

A cinquant'anni dal concilio si può dire che alcune cose stanno cambiando all'interno della Chiesa. Il Motu proprio *Summorum Pontificum* ha permesso a diversi sacerdoti di riscoprire la S. Messa tradizionale, e questo li porta spesso ad iniziare un percorso che li conduce a comprendere la profonda crisi dottrinale che sta attraversando la Chiesa, fino a riscoprire nella sua integrità tutta la dottrina tradizionale.

Viceversa le forze moderniste che sono all'origine della rivoluzione attuale, vogliono conservarne i principi generatori. Allora operano perché questo percorso si arresti unicamente all'aspetto liturgico o ancora peggio "rubricistico", in modo che non si giunga a tutte le conseguenze che la celebrazione della S. Messa tradizionale porta in sé. Quando infatti la rivoluzione non può impedire una resistenza, cerca di incanalarla cosicché non possa intaccare i principi che l'hanno generata; sono ritirate strategiche, a volte rese necessarie dalle circostanze, che servono per recuperare coloro che ancora resistono all'uno o all'altro aspetto dei suoi sconvolgimenti. Due passi avanti ed uno indietro, questa è la sua tattica.

Così la Rivoluzione francese: dal terrore giacobino si trasforma in rivoluzione borghese con il Direttorio, poi tende la mano alla Chiesa con Napoleone, quindi apre le porte alla monarchia nella pseudo restaurazione del 1815... senza però rinunciare ai germi che la alimentano.

.../...